

Allegato al bando

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "MEDICINA GENERALE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SOVERATO".

PROFILO OGGETTIVO

Organizzazione

L'Unità Operativa di Medicina Generale è una Struttura Complessa dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro, con sede presso l'Ospedale "Basso Ionio" di Soverato. La Struttura Complessa è integrata all'interno del Dipartimento di Area Medica della ASP di Catanzaro.

Soverato è una cittadina turistica localizzata nel Golfo di Squillace; l'Ospedale risponde alle richieste dell'utenza del vasto comprensorio rappresentato dalla cittadina stessa e dai numerosi piccoli comuni limitrofi alla cittadina; inoltre la sua posizione geografica centrale favorisce l'afferenza di utenti provenienti da altre province; in particolare numerose sono le prestazioni che eroga per la provincia di Reggio Calabria, nell'area geografica compresa da Stignano alla Locride, per la Provincia di Vibo Valentia, nell'area geografica delle Serre e dalla stessa Provincia di Catanzaro ben oltre l'area comprensoriale della cittadina; per la disciplina epatologica inoltre vi è afferenza di utenti provenienti anche dalle altre Province di Crotone e Cosenza. Inoltre, considerando la vocazione turistica di tutto il comprensorio, durante la stagione estiva l'utenza aumenta enormemente e l'Ospedale diviene particolarmente affollato. Naturalmente il Reparto di Medicina Interna è basilare per rispondere agli utenti che, per quanto detto, sono numerosi tutto l'anno e in incremento esponenziale nel periodo estivo.

Caratteristiche della Struttura Complessa di Medicina Generale del Presidio Ospedaliero di Soverato:

L'Unità Operativa dispone di **n. 26 posti letto, di cui n. 4 di lungodegenza e n. 2 di DH**, situati al secondo piano dell'Ospedale.

La disponibilità di 4 stanze singole e due doppie, consente l'isolamento, anche di coorte, per pazienti affetti da malattie trasmissibili; tale organizzazione ha consentito di gestire molti casi di infezione da SARS-COV-2 che pertanto non hanno richiesto il trasferimento in altre strutture, e consente la gestione, con misure di isolamento funzionale, di pazienti colonizzati o infetti da germi multiresistenti (KPC, Metallobetalattamasi produttori, MRSA, ecc) e ancora da Colite pseudomembranosa.

La Struttura rivolge la sua attività a pazienti provenienti dal Pronto Soccorso, che costituiscono la quasi totalità dei ricoveri sui 20 posti di degenza ordinaria della Medicina Interna, in minima parte a pazienti trasferiti da altri ospedali; utilizza i 4 posti di Lungodegenza per i pazienti che, stabilizzati per un evento acuto in degenza ordinaria, necessitano di un ulteriore prolungato periodo di degenza per esigenze riabilitative, per riduzione del craving nelle dipendenze e ancora per completare trattamenti terapeutici prolungati non assicurabili a domicilio, richiedendo comunque una bassa intensità di cure. Il DH è esclusivamente di tipo terapeutico (emotrasfusioni, infusioni di ferro, terapie antibiotiche ospedaliere, procedure invasive quali toracentesi e paracentesi).

L'attività si concentra sul paziente internistico complesso, polipatologico, quasi sempre in condizioni critiche, frequentemente fragile che spesso presenta problematiche geriatriche e che richiede una visione unitaria della gestione della fase acuta fino alla programmazione della dimissione spesso protetta ed in collaborazione con le strutture territoriali.

La struttura garantisce la diagnosi ed il trattamento H24 in regime di ricovero ordinario ed urgente, delle più tipiche malattie di pertinenza internistica.

Il numero dei ricoveri in regime ordinario nel primo semestre del 2024 è stato di circa 500 accessi, con una degenza media di 7.9 giorni ed un indice di occupazione dei posti letto di circa il 100%.

I DRG prevalenti sono rappresentati da Broncopolmoniti, Pleuriti, Pericarditi, Insufficienza respiratoria acuta, Complicanze della Cirrosi epatica, Sepsi e shock settico, Insufficienza renale acuta, Neoplasie maligne, Emolinfopatie (Linfomi, Mielomi, Sindromi mielodisplastiche), Insufficienza cardiaca, Pancreatiti acute, Eventi cerebrovascolari, Sindromi coronariche acute del grande anziano, Squilibri del Bilancio

idro-elettrolitico, Malattie infiammatorie e reumatologiche, Complicanze del diabete mellito (chetoacidosi, coma iperosmolare, coma ipoglicemico), Febbri di origine sconosciuta, Altre Malattie infettive (Infezioni di cute e tessuti molli, colite pseudomembranosa, rickettsiosi, endocarditi), Malattie biliari, Infezioni da germi multiresistenti, Emorragie digestive, Intossicazioni da farmaci, Malattie rare.

Sono attivi ambulatori per l'attività CUP con impegnativa di visita per:

- Visite Internistiche
- Visite Pneumologiche (Spirometria e Polisonnografia)
- Visite Cardiologiche (ECG basale, Holter, Ecocardiografia)
- Visite Epatologiche
- Visite Diabetologiche

Nel primo semestre del 2024 sono state erogate circa 2000 prestazioni ambulatoriali.

L'attività ambulatoriale contribuisce all'abbattimento delle liste d'attesa e alla riduzione dei ricoveri inappropriati nello stesso Reparto ed in quelli degli altri Presidi.

Inoltre nell'Ambulatorio di Epatologia è stato attivato il servizio di PACC per le Malattie del Fegato rivolto ai pazienti **sottoposti a Trapianto di Fegato**; attraverso l'afferenza di questo servizio ambulatoriale, la Medicina Interna del Presidio Ospedaliero di Soverato, è divenuta vero **riferimento per la selezione ed il follow up per i trapianti di fegato ed anche multi-organo**; essa ha stabilito collaborazioni con i Centri Trapianto di tutta Italia, prevalentemente con l'AOU "Città della Salute" di Torino. Presso tale Centro vengono seguiti oltre **100 portatori di trapianto epatico** e molti in lista trapianto.

L'attività di Day Hospital si svolge per prestazioni terapeutiche non appropriate in regime di ricovero ordinario e non effettuabili in regime ambulatoriale; è prevalentemente mirata al trattamento delle anemie croniche attraverso le periodiche trasfusioni, le periodiche infusioni di terapia marziale; si effettuano trattamenti antibiotici ospedalieri in mono-somministrazione giornaliera; si effettuano metodiche invasive eco-assistite di drenaggio di versamento peritoneale e versamento pleurico; salasso-terapia nei poliglobulici in cui ve ne sia l'indicazione.

Nel primo semestre del 2024 sono stati registrati circa 500 accessi in DH.

Tale attività si rivela molto preziosa nel ridurre notevolmente i disagi del paziente, i ricoveri inappropriati e gli accessi al Pronto Soccorso.

Personale

La Struttura Complessa di Medicina Generale dispone di:

8 Dirigenti medici compreso un responsabile ff; l'eterogeneità di specializzazioni conseguite e di esperienza rappresenta l'ingrediente principale per l'efficacia dell'iter diagnostico e terapeutico; infatti 3 di essi sono specialisti in pneumologia, una in geriatria e uno in Medicina dello Sport con particolare dedizione alla disciplina cardiologica, uno in endocrinologia, una in Medicina Interna con dottorato in Diabetologia, uno in Medicina Interna ed in Malattie Infettive con particolare dedizione alla disciplina Epatologica.

18 Infermieri; la particolare criticità dei degenti, l'ambito geriatrico e la grande varietà di patologie da affrontare ha notevolmente valorizzato il profilo professionale di tali operatori; essi sono particolarmente abili nella gestione di dispositivi intravascolari, nella puntuale somministrazione di farmaci complessi secondo le raccomandazioni, dotati di grande esperienza nell'assistenza al degente e pertanto di imprescindibile collaboratività autonoma con i Dirigenti Medici.

11 Operatori Socio-Sanitari; il loro impegno esemplare posto in essere verso pazienti particolarmente complicati da gestire, molto spesso inabili e privi di autonomia nell'igiene e nell'alimentazione, ne ha esaltato la professionalità già elevata.

La Coordinatrice in un sistema così complicato oltre ad avere ruolo guida nell'assistenza globale, svolge numerosissime incombenze burocratiche ben note in questa fase storica della Sanità Nazionale condividendo col Direttore del Reparto ogni decisione organizzativa.

Fuori organico:

Medici in formazione specialistica in Medicina Interna;
Medici volontari, neo-laureati o in pensione;
Studenti in Medicina per tirocinio curriculare.

Tecnologia

Sono a disposizione della Struttura Complessa di Medicina Generale del Presidio Ospedaliero di Soverato:

- n. 2 monitor multiparametrici,
- n. 1 emogas-analizzatore
- n. 2 carrelli per le urgenze
- n. 2 elettrocardiografi
- n. 2 registratori Holter
- n.2 ecografi (uno per l'attività cardiologica ed uno per quella internistica)
- n. 26 letti elettro-motorizzati,
- n. 22 postazioni per i gas medicali
- n. 3 bombole di Ossigeno portatili
- n. 4 apparecchiature per la NIV
- n. 1 pompa di infusione
- n. 8 stazioni PC
- n. 1 spirometro

Procedure

Nella Struttura vengono condotte in autonomia molte procedure diagnostico-terapeutiche di **paracentesi, toracentesi e biopsie cutanee**; sono presenti i materiali di consumo e la descrizione delle procedure nel rispetto delle migliori e più attuali linee guida nazionali ed internazionali, con attenzione alle migliori regole per la asepsi, per la riduzione del dolore, per il trattamento ottimale dei campioni, per la partecipazione informata del paziente e dei suoi familiari.

Contesto ed Organizzazione da implementare in futuro

Il contesto in cui la Struttura Complessa di Medicina Interna opera e per il quale è chiamata a contribuire è coerente con il "Piano Sanitario" che pone l'accento sulla forte integrazione tra le cure primarie e specialistiche e tra ospedale e territorio, sin dalle fasi iniziali della presa in carico del paziente stesso.

Sono quindi necessarie azioni volte alla valorizzazione delle professionalità mediche e delle professioni sanitarie, alla riqualificazione dell'assistenza sanitaria con miglioramento del governo dei posti letto per acuti mediante riduzione dei ricoveri non appropriati, agile valutazione per la modifica del setting assistenziale e trasferimento delle attività in lungodegenza post-acuzie, al miglioramento degli indici di complessità della casistica ospedaliera (ICM), e del "case mix" che ha dimostrato grande importanza nella capacità di adattamento nella recente pandemia.

Abbiamo avviato le procedure "on line" di inserimento in dimissione protetta (ADI, RSA, Hospice) dei degenti che ne necessitano, collaborando con le Centrali Operative Territoriali; tale collaborazione rientra tra le attività da implementare nell'immediato futuro.

In futuro è necessario potenziare le procedure di comunicazione con pazienti e loro congiunti. E' in itinere la ristrutturazione del Reparto e l'individuazione di spazi dignitosi per la comunicazione e per l'assistenza al paziente terminale.

Collaborazione

La Struttura Complessa di Medicina Generale quotidianamente eroga attività di consulenza per le altre Unità Operative del Presidio Ospedaliero; lo scambio di esperienze e l'aiuto reciproco nella gestione del degente si esprime con le altre discipline presenti nel Presidio. I Dirigenti Medici sono particolarmente inclini alla collaborazione con i **Medici di Medicina Generale**, con i **Responsabili delle Strutture Protette** e con i **colleghi degli altri Presidi** verso i quali e dai quali è presente una attività di trasferimento dei pazienti sempre nell'ottica del miglioramento della sicurezza e dell'appropriatezza. Molto operativa è la collaborazione con il **SerD** per la cura dei degenti affetti da cirrosi e altre complicanze alcol-correlate.

La Medicina Interna di Soverato infine offre opportunità formative agli studenti della Scuola di Medicina dell'Università di Catanzaro del terzo, quarto e quinto anno della Scuola; inoltre, pur essendo fuori rete formativa, dal 2024 offre la possibilità di formazione agli iscritti all'ultimo anno della Scuola di Specializzazione di Medicina Interna della medesima Scuola di Medicina, su richiesta del Direttore della Scuola e del Rettore dell'Università "Magna Graecia" di Catanzaro.